

GRANDE DISTRIBUZIONE IN GIORDANIA

1. INFORMAZIONI GENERALI

La politica economica giordana degli ultimi anni è stata essenzialmente indirizzata a profonde riforme economiche strutturali volte a ripristinare stabilità fiscale e monetaria.

Sin dal 1999, sotto la guida del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, è stato avviato un processo finalizzato alla liberalizzazione del commercio favorendone l'integrazione a livello regionale e globale, alla ridefinizione del ruolo dello Stato con attuazione di ampi programmi di privatizzazione, all'incoraggiamento degli investimenti produttivi orientati alle esportazioni ed alla riduzione del tasso di disoccupazione e di povertà.

Tali riforme hanno iniziato a produrre risultati a partire dal 2000. Tuttavia, a fronte di un considerevole miglioramento degli **indicatori macroeconomici**, esse non hanno ancora determinato un impatto sensibile sul tenore di vita della popolazione. La presenza di una situazione geopolitica regionale, caratterizzata da forte instabilità dovuta al conflitto israelo-palestinese, alle operazioni belliche in Iraq e alle minacce terroristiche al Regno Hascemita, non ha favorito e tuttora non agevola il compito del Governo Giordano.

La fiducia del mondo imprenditoriale giordano, una politica fiscale espansiva, il forte incremento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, consistenti flussi di capitale verso la Giordania, in particolare da parte della numerosa comunità di affari irachena che si è trasferita nel Regno prima delle operazioni belliche di Marzo 2003, l'aumento dei prestiti al consumo e le importanti rimesse da parte dei giordani presenti nei paesi del Golfo persico/arabico sono tutti elementi che, uniti al sostegno finanziario internazionale al Regno Hascemita, hanno contribuito a una notevole crescita del PIL nell'ultimo biennio.

L'inflazione attestatasi a 6,25% rispetto al 4,5% del 2005. Il deficit di bilancio, grazie ad un netto miglioramento nel sistema di prelievo fiscale ed al contenimento della crescita delle spese correnti si è attestato al 3,9% del PIL mentre il debito estero è in continua discesa dal 2002 e ha costituito nel 2005 il 57,3% del PIL.

Il deficit della bilancia corrente, ancora alto in rapporto al PIL (16%), è stato ridotto significativamente grazie alla sostenuta dinamica delle esportazioni (+20,1%) e all'ingente afflusso di capitali esteri che hanno raggiunto a fine 2006 i 2,8 miliardi di dollari.

Ciononostante, sia il Governo giordano che l'FMI sono concordi nell'evidenziare gli elementi strutturali di debolezza dell'economia giordana, quali la forte dipendenza dagli aiuti internazionali (*con una bilancia commerciale strutturalmente in deficit e con un aiuto pubblico allo sviluppo pari al 5,2% del PIL nel 2005*) e l'attuale estrema vulnerabilità rispetto alle fluttuazioni del prezzo del greggio. A tale ultimo riguardo, va infatti ricordato che il cambio di regime a Baghdad ha comportato il venir meno dei

protocolli petroliferi con i quali si garantiva ad Amman la fornitura di petrolio a circa la metà del costo di mercato, con conseguenti pressioni sul fronte dei conti pubblici.

Le riforme economiche dovranno altresì essere destinate ad influire in modo determinante in campo sociale. La Giordania ha infatti bisogno di mantenere il tasso di crescita del PIL al di sopra del 6%, allo scopo di poter assorbire la nuova forza lavoro che si affaccia sul mercato. La popolazione è molto giovane, il 38% ha meno di 14 anni ed il 70% meno di 30, e cresce ad un ritmo pari al 2,5%-3% annuo. Secondo un recente studio della Banca Mondiale, il livello di disoccupazione pari al 14,5% della forza lavoro, rimane ancora molto elevato (fonti ufficioso lo attesterebbero addirittura intorno al 20%) mentre la percentuale di popolazione che vive al di sotto del livello di povertà, ancorché ridottasi di circa un terzo dal 1997 al 2002, si attesta al 14%.

La Giordania è membro del WTO da Aprile 2000 e, oltre all'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti ("Free Trade Agreement") entrato in vigore a Dicembre 2001, ha firmato anche un accordo di associazione con l'U.E. entrato in vigore a Maggio 2002, nonché accordi commerciali bilaterali con vari paesi arabi ed un accordo multilaterale con Egitto, Tunisia e Marocco (accordo di Agadir entrato in vigore a Febbraio 2004).

La Giordania, secondo paese al mondo dopo Israele al di fuori dell'area **NAFTA** (North America Free Trade Agreement)- un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti, è entrato in vigore il 17 dicembre 2001. questo ultimo integra l'esperienza delle Qualifying Industrial Zones (QIZ), istituite nel 1998 in base ad un accordo con Israele e gli stessi *Stati Uniti, che riconosce ai beni prodotti congiuntamente da imprese giordane ed israeliane nelle QIZ il libero accesso al mercato statunitensi.*

Il Paese gode inoltre del GSP - Generalized System of Preference, che consente l'accesso ai maggiori mercati mondiali. Per dosare e rendere efficaci gli interventi economici, il governo giordano ha elaborato programmi a breve, medio e lungo termine, basati sull'aumento della produttività, sul coinvolgimento del settore privato e sullo sviluppo degli scambi internazionali.

Numerosi sono i progetti promossi dal governo giordano, con particolare enfasi a quelli turistico-alberghieri. Negli ultimi anni, sono stati aperti nuovi complessi alberghieri ad Amman (Sheraton, The Royal, Four Seasons, Kempinski), sul Mar Morto (Marriott) e ad Aqaba (Intercontinental) mentre sono in corso di realizzazione altri importanti complessi turistici sia ad Aqaba che sul Mar Morto.

Si riportano qui di seguito i principali indicatori economici nazionali:

Principali indicatori macroeconomici¹	2006⁴	2005	2004	2003	2002
Popolazione ('000)²	5.628	5.473	5.350	5.230	5.098
Tasso di crescita demografica²	2,7%	2,2%	2,2%	2,6%	2,4%
PIL valore nominale (mln US \$)	14.329	12.712	11.398	10.196	9.582
PIL pro-capite (US \$)	2.543	2.317	2.131	1.961	1.890
Tasso di crescita del PIL	6,0%	7,2%	8,4%	4,2%	5,8%
Tasso di inflazione	6,2%	4,5%	3,4%	1,6%	1,8%
Produzione industriale (% di crescita)	9,4%	10,2%	12,1%	-8,5%	6,2%
Tasso di disoccupazione	14%	14,6%	12,5%	14,5%	15,3%

Saldo bilancia commerciale (mld US \$)	-5,3	-5	-3,4	-2	-1,7
Riserve internazionali (mld US \$)	5,93	4,62	4,54	4,43	3,02
Debito estero (% del PIL)³	53,8%	63,3%	72,2%	82,1%	84,8%

1) FMI – World Economic Outlook September 2006 – Staff Report Fourth Post Program Monitoring Discussions February 2007

2) Jordan Department of Statistics

3) World Bank Doing Business Survey

4) Stime FMI – Banca Mondial

- Interscambio commerciale con l'Italia

La bilancia commerciale italo-giordana è tradizionalmente a favore dell'Italia. Le nostre esportazioni rappresentano infatti oltre il 95% dell'intero interscambio. L'Italia figura al quinto posto fra i paesi fornitori della Giordania e al secondo posto fra i paesi dell'Unione Europea, dopo la Germania e prima della Francia e del Regno Unito.

Bilancia commercio 2001/2005

(Valori in migliaia di Euro)

Bilancia commerciale italo-giordana (valori in milioni di Euro)

	2006	2005	2004	2003	2002
Esportazioni	373	323	322	294	259
Importazioni	29	24	20	12	11
Saldo	344	299	302	282	248

Fonte: ISTAT

Nell'ultimo quinquennio, le principali voci dell'export italiano verso la Giordania hanno riguardato:

Principali voci merceologiche interscambio commerciale Italia-Giordania (valori in Euro)

Voce merceologica in base alle Sottosezioni della Classificazione delle merci secondo le attività economiche (CPAteco)	Importazioni			Esportazioni		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004
AA Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	759.621	183.897	935.611	1.985.501	2.224.707	1.367.001
BB Prodotti della pesca e della piscicoltura	-	-	-	2.000	-	3.649
CB Minerali non energetici	823.312	1.377.164	858.093	2.963.339	2.951.302	3.192.169
DA Prodotti alimentari,	926.258	94.645	435.657	8.115.426	4.918.373	6.887.404

bevande e tabacco						
DB Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	216.257	232.970	838.948	9.664.492	11.793.343	23.689.397
DC Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	311.273	769.813	73.762	4.599.113	2.928.297	2.663.215
DD Legno e prodotti in legno	-	2.027	4.468	892.239	985.090	881.607
DE Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	81.936	11.762	10.324	3.969.108	3.488.431	4.277.967
DF Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-	-	-	88.934	24.718	23.090
DG Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	8.917.951	9.809.451	6.882.440	25.138.198	26.709.084	32.972.054
DH Articoli in gomma e materie plastiche	248.404	1.335.853	1.056.337	12.679.687	11.248.288	10.338.742
DI Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.680	14.359	66.316	12.745.919	10.094.480	9.824.771
DJ Metalli e prodotti in metallo	6.986.950	3.751.779	3.261.182	23.533.462	18.282.526	18.855.404
DK Macchine ed apparecchi meccanici	693.628	756.938	923.507	97.134.552	90.593.873	80.749.517
DL Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	574.881	132.814	352.211	34.247.330	29.221.737	27.162.606
DM Mezzi di trasporto	38.366	144.075	172.771	19.510.792	12.447.652	21.085.244
DN Altri prodotti delle industrie manifatturiere	9.283.909	4.800.944	3.807.368	115.872.857	95.467.255	77.653.149
KK Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	45.739	3.827	16.881	5.104	10.594	3.912
OO Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	3.474	4.900	1.218	9.045	12.559	11.945
RR Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	56.789	121.902	47.989	2.500	-	6.000
Totale	29.970.428	23.549.120	19.745.083	373.159.598	323.402.309	321.648.843

Fonte: ISTAT
Sett.07

File/Schede/Grande Distribuzione.doc

4

2. ANALISI DELLA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Amman è il più importante centro commerciale del paese dove hanno sede tutte le principali organizzazioni commerciali e finanziarie locali ed estere ed ha importanza prioritaria per la distribuzione sia dei beni di consumo sia dei beni strumentali.

In Giordania l'organizzazione commerciale è basata sulla figura dell'agente che svolge, simultaneamente, l'attività di importatore, grossista e dettagliante. Solitamente, l'agente dispone, oltre che di magazzini per lo stoccaggio di merci, anche di negozi per la vendita al pubblico.

È preferibile declinare richieste di esclusiva avanzate spesso da operatori giordani, poiché, in alcuni casi, è un mezzo per favorire la concorrenza, non di rado rappresentata dal richiedente stesso.

Grandi magazzini e supermercati ad Amman riscuotono molto successo, specialmente per quanto riguarda i prodotti alimentari, i casalinghi ed i generi di largo consumo.

È da far presente che grandi magazzini e supermercati raramente importano le loro merci dall'estero; essi acquistano, infatti, dagli agenti/distributori locali di ditte estere.

Per quanto concerne le cooperative pubbliche, esse fanno capo a due Enti pubblici, uno civile e l'altro militare. Entrambe le cooperative acquistano le merci prevalentemente attraverso gare, alle quali partecipano agenti locali di ditte estere.

3. PRINCIPALI OPERATORI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

In Giordania esistono alcune società che possiedono centri di grande vendita ad Amman e una di loro dispone di filiali anche in altre città.

Di recente, sono stati aperti importanti e moderni centri commerciali ad Amman (ABDOUN MALL, MECCA MALL e CITY MALL-CARREFOUR) che ospitano lussuosi negozi di abbigliamento, ottica, gioielleria, cosmetica, giocattoli, arredamenti e articoli da regalo, oltre a numerosi bars, ristoranti, pizzerie, gelaterie e sale cinematografiche.

Per i beni di consumo non durevoli, sono presenti sul mercato giordano, distribuite da supermercati e GGMM locali, numerose marche di prodotti alimentari, internazionalmente note, di provenienza italiana.

Di seguito si riportano i principali magazzini e supermercati alimentari.

GRANDI MAGAZZINI E SUPERMERCATI ALIMENTARI

Jordan Investment and Supply Co. Safeway

P.O.Box 960650

AMMAN 11196

Tel. (06) 5685311

Fax (06) 5685350

E-mail: admin@safeway.com.jo

Web site. www.safeway.com

Grande magazzino e supermercato nella zona di Shmeisani, con altre 2 filiali ad Amman (Airport Road e Jubeiha), 2 a Zarka, 1 a Irbid, 1 ad Aqaba.

C Town Department Store – American Store Co.

P.O.Box 17205

AMMAN 11195

Tel. (06) 5514480/91

Fax: (06) 5514483

E-mail: ctown@ctown.com

Grande magazzino e supermercato con 3 filiali : nella zona del “Settimo Cerchio”, nella zona di “Tla' al Ali” e a Shmeisani ; e` in fase di costruzione un'altra filiale nella zona “Jabal Al Hussein”

PLAZA Superstore – Ahlia Commercial Center Co.

P.O.Box 830554

AMMAN 11183

Tel. (06) 5688471 - 5688481 - 5688491

Fax: (06) 5688581

E-mail: admin@alahlia.com.jo

Grande magazzino e supermercato, nella zona di Shmeisani con circa 12.000 mq di 4.000 mq shopping center.

Al Fared For General Supplies Establishment

P.O.Box 922030

AMMAN 11192

Tel. (06) 5693131 - 5606815

Fax: (06) 5682108

E-mail: al-farid@nol.com.jo

Grande magazzino con supermercato ad Abdali; una nuova filiale di circa 37.000 mq nella zona di Mugabalein e` stata aperta a Novembre 2003.

Cozmo Centre

P.O.Box: 143200 Amman 11844 Jordan
Sweefieh - Al_Sahel Revenue - 7'th Circle

Telephone: (+962)(6)(5501240)

Fax: (+962)(6)(5501269)

Email : Info@Cozmocentre.com Email : info@cozmocentre.com

Website : <http://www.cozmocentre.com>

Haboob Supermarket

Jabal Amman
P.O.Box 310167
AMMAN
Tel. (06) 4622443
Fax (06) 4622665

City Mall – Carrefour

<http://www.citymall.com.jo/>

Tel +962 6 5560893

Fax 0962 6 5560894

Email info@citymall.com.jo

Sito molto utile: http://www.guide2jordan.com/malls_in_jordan.htm

4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Tendenze del settore

Non esistono in Giordania grandi catene di distribuzione internazionali, ma soltanto aziende commerciali locali. La grande distribuzione, oltre ai grandi magazzini sopraindicati, è caratterizzata da una miriade di piccoli supermercati alimentari distribuiti in tutti i centri urbani, che vendono prodotti di tipo corrente e a prezzi inferiori rispetto a quelli delle grandi strutture distributive.

Solo i cittadini giordani possono ottenere una licenza per lo svolgimento di attività commerciali e pertanto agli stranieri non è consentita la gestione di negozi, supermercati o altri centri di distribuzione. Tuttavia nel 2004, è stata concessa una deroga ad un gruppo di investitori del Kuwait che ha preso una partecipazione maggioritaria in un importante centro commerciale locale.

La Giordania dispone di un'ottima rete stradale che facilita il trasporto delle merci dai luoghi di sdoganamento e di produzione ai vari punti di distribuzione su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda i prodotti importati, essi arrivano prevalentemente per via mare (Porto di Aqaba) o per via aerea (Aeroporto internazionale di Amman).

L'importazione della maggior parte dei beni di consumo è libera e i dazi doganali d'entrata variano da un minimo del 5% ad un massimo del 30%,%

- Franchising

Da molti anni, operano in Giordania, nel settore della ristorazione, le seguenti catene internazionali (americane) in associazione con agenti locali: Mc Donald's, Kentucky, Pizza Hut, Hardies, Subway, Popeyes, Papazzi e Tom & Jerry. Di recente, sono presenti sul mercato anche le seguenti marche del settore abbigliamento : Max Mara e Benetton (italiane), Mango, Massimo Dutti e Secopal (spagnole), Kookai (francese), Hang Ten (americana). Nel 2005 è stato aperto un punto vendita in franchising della ditta italiana Natfood di Bologna (cioccolateria) ad Abdoun Mall ed è prevista la prossima apertura di altri punti vendita.

Indirizzi utili :

UFFICIO ICE

ITALIAN TRADE COMMISSION
Al Shmeisani – 10, Abdul Hamid Shoman Str.
Mataalka Center – 2nd Floor
P.O. Box 940711
AMMAN 11194
Tel. (06) 5622751-2
Fax: (06) 5622750
E-mail: amman.amman@ice.it
<http://www.ice.it/estero/amman>

AMBASCIATA D'ITALIA

Hafez Ibrahim Street, 5/7
Jebel Weibdeh
P.O.Box 9800
AMMAN 11191
Tel. (06) 4638185 - 4636413
Fax (06) 4659730
E-mail : italemb1@go.com.jo
<http://www.italembamman.org>